



Il direttore di Avvenire, Boffo, accanto a monsignore

Tra i relatori Boffo, direttore del quotidiano cattolico Avvenire

Comunicare per «formare» La 'missione' del giornalista *Ieri il convegno organizzato dalla diocesi*

ISERNIA - Comunicare, informare, ma soprattutto formare, è questo il compito che la Chiesa individua per il giornalista. Di questo alto ruolo della stampa e dell'informazione più in generale si è parlato ieri nel corso di un incontro promosso dall'Ufficio per le comunicazioni sociali della Diocesi di Isernia. Un appuntamento che ha assunto un valore simbolico ancor più alto vista la memoria di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti. Relatore d'eccezione **Dino Boffo**, direttore di *Avvenire*, il quotidiano della Conferenza episcopale italiana. A fare gli onori di casa don **Paolo Scarabeo**, direttore dell'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali, e ovviamente monsignor **Salvatore Visco**, vescovo di Isernia. Proprio don **Scarabeo**

ha insistito sulla 'missione' del giornalista, non solo quello cristiano: *«Informare, ma soprattutto formare le coscienze, a ciò è chiamato l'operatore dell'informazione. Il giornalista deve essere colui che cerca la verità e che diventa, attraverso lo scritto o la voce, portatore di valori»*. La diocesi di Isernia-Venafro è intenta ad 'entrare' nel mondo dell'informazione, attraverso i giornali delle parrocchie, i quotidiani regionali e le televisioni, ma anche mediante internet, grazie al portale diocesano e a nuovi siti web, come quello del Consultorio che proprio in questi giorni sbarca on line. Ecco l'importanza dell'utilizzo degli strumenti della comunicazione *«per fare il bene»*, per ricercare quel *«bene comune»* verso cui

tende, da sempre, la Chiesa universale e locale. E proprio sull'impiego delle enormi potenzialità che offrono i nuovi mezzi di informazione si è intrattenuto, nel corso del suo intervento, il direttore di *Avvenire*, **Dino Boffo**, prendendo spunto dal messaggio che il pontefice **Benedetto XVI** ha preparato in occasione della 43ª giornata per le comunicazioni sociali. *«Un messaggio che dimostra come la Chiesa abbia colto le enormi potenzialità per fare il bene che si nascondono dietro internet e i nuovi mezzi di comunicazione»*, ha spiegato il direttore **Boffo**. Perché anche nel mondo digitale e dell'informazione, come scrive il Papa, è possibile, e forse doveroso, testimoniare la propria fede.

Francesco Bottone